

Ottima tenuta per Bps (Suisse)



La Direzione generale di Bps (Suisse): da sinistra, Roberto Mastrocchi, Paolo Camponovo, Mauro De Stefani e Alberto Donada.

Il modello di banca universale di Bps (Suisse) - imperniato su due attività core, retail banking e private banking, integrate da corporate e asset management - ha dimostrato di funzionare bene anche in un periodo fra i più complicati. Il risultato d'esercizio, al netto di ammortamenti e accantonamenti prudenziali, si è attestato a 21,15 milioni di Chf (-25%), in flessione ma comunque il quarto migliore nella storia dell'istituto. La raccolta dalla clientela è stata positiva in termini di net new money, tuttavia, in seguito alla flessione delle borse e, per la parte in valuta estera, all'apprezzamento del cambio, si

presenta in diminuzione a 5,4 mld di Chf (-3%). Gli impieghi alla clientela sono saliti a 5,37 mld di Chf (+6%), crescita che ha interessato tutte le aree presidiate ed è quasi interamente riconducibile al segmento residenziale.

Il personale è aumentato di 12 unità, a 359. A inizio secondo semestre, ha aperto i battenti l'agenzia di Manno, portando a 21 le presenze operative di Bps (Suisse), in 8 cantoni e nel Principato di Monaco, oltre all'unità virtuale Direct Banking e all'ufficio di rappresentanza di Verbier.

**Per informazioni:
www.bps-suisse.ch**